

Prot. n. 286 /PF/ga 23 febbraio 2018

- AI SIGNORI CORRISPONDENTI DEI GIORNALI
- ALLE EMITTENTI TELEVISIVE
- AI SOCIAL MEDIA

## **LORO INDIRIZZI E MAIL**

Con preghiera di cortese pubblicazione, si ringrazia anticipatamente e si porgono distinti saluti.



Burocrazia, codice appalti e rigenerazione urbana le emergenze da affrontare nella prossima legislatura

EUROPEI

Il 2017 è stato **un anno di crescita mancato** per il settore delle **costruzioni**, con uno 0,1% complessivo e un -3% del comparto opere pubbliche. In 10 anni sono stati **persi 60 miliardi di investimenti in infrastrutture.** Gravi le ripercussioni sull'economia di tutto il territorio nazionale: con il contributo dell'edilizia il Pil sarebbe potuto salire di un ulteriore 0,5% all'anno, agganciando così i livelli di crescita europei.

Le priorità per rimettere in moto il settore sono quelle indicate nel Manifesto per le elezioni politiche elaborato dall'Ance con tutta la filiera delle costruzioni: contrastare l'inefficienza della Pa, rivedere a fondo il Codice appalti e spingere sulla rigenerazione urbana con strumenti fiscali e normativi adequati.

Temi sui quali **l'Ance chiede impegni precisi alle forze politiche** che si confronteranno alle elezioni il prossimo 4 marzo.

Tornare a crescere è possibile: le previsioni per il 2018 indicano un rialzo del 2,4% degli investimenti totali in costruzioni. Un risultato che potrà essere raggiunto solo se saranno rimossi tutti gli ostacoli e le inefficienze che bloccano i cantieri e frenano la crescita dell'intera economia.

